

altaroCCA
wine
resort

altaroCCA
restaurant

altaroCCA
spa



meeting

eventi

matrimoni

relax&spa

ristorante

AltaroCCA Wine Resort | Rocca Ripescena 62 Orvieto | Tel. 0763 344210 - 0763 393437 | altaroCCAWineresort.com



QUALIFICHE professionali e abilitazioni per **ESTETISTA E ACCONCIATORE**

LEGALMENTE RICONOSCIUTE
I CORSI SI SVOLGERANNO
NELLA NOSTRA SEDE DI CICONIA
a ORVIETO in via delle ACACIE 39

Cerchi lavoro? QUALIFICATI CON I NOSTRI CORSI RICONOSCIUTI E COMPLETAMENTE GRATUITI



- Addetto qualificato Chef
- Addetto qualificato Pizzaiolo
- Animatore Sociale
- Animatore Educatore
- Agente rappresentante di commercio
- Agente immobiliare
- Operatore di nido familiare
- Addetto qualificato pasticciere
- Nail art e ricostruzione unghie
- Estetista (specializ.)
- Web designer
- Addetto qualificato paghe e contributi
- Addetto qualificato alla segreteria
- Addetto qualificato al front office
- Addetto qualificato al servizio bar
- Mediatore interculturale
- Orientatore
- Addetto qualificato al magazzino
- Assistente familiare qualificato

Chiamaci!

Professional Training

Agenzia di Formazione - ACCR. REGIONE UMBRIA

366 7055465 - 0763 344598

GIORNATE
PROMOZIONALI
OTTOBRE



Approfitta per avere consigli e consulenze

Sabato **15** Ottobre

ROYAL CANIN

ROYAL CANIN

Lunedì **17** Ottobre

ARGON

ARGON PET FOOD

Omaggi
e BUONI
SCONTO
per tutti

Sabato **22** Ottobre

prolife

PRO-LIFE

Lunedì **24** Ottobre

TRAINER

TRAINER

Sabato **29** Ottobre

Schesir

SCHESIR

EFFEVETERINARIA



www.effeveterinaria.it

via dei Falegnami, 9 Zona ind. Bardano - Orvieto - via delle Acacie, 26 Ciconia - Orvieto
Tel. 0763 316372 - e-mail: effevet@tin.it

PARALIMPIADI un successo.

Sembrava non si dovessero fare. Il budget per le Olimpiadi era già sfiorato di oltre 50% e molti stadi della manifestazione sono apparsi anche in tv abbastanza vuoti, a fronte dell'82% di ticket venduti, perché le agenzie spesso li comprano in blocco e poi magari non li usano: bene per la statistica della vendita biglietti, meno bene per l'effettiva presenza di pubblico; e il bilancio per le stesse televisioni che hanno acquistato i diritti il bilancio finale è stato così così, perché l'audience è sceso del 17% rispetto a Londra 2012. Insomma le Paralimpiadi sembravano spacciate in partenza. Invece tutto il contrario. Perché la manifestazione che dal 1960 rappresenta gli atleti disabili è stata un successo. E sono stati gli stessi Giochi Olimpici a darle una mano. Una delle chiavi di volta è stata quella del doping, con il Comi-

comitato Olimpico. Prima dei Giochi si era svelato al mondo come l'intreccio tra Ministero russo dello sport, servizi segreti di Mosca e Agenzia Mondiale Antidoping (Wada) avessero collaborato tra loro per coprire gli scandali di doping di atleti dell'ex Urss in svariate competizioni internazionali, Giochi compresi. Il Cio, dopo lo scandalo e il conseguente rapporto, si è di fatto smarcato dalla questione, lasciando che la decisione di far o non fare partecipare gli atleti russi a Rio 2016 venisse lasciata alle singole federazioni. L'Ipc in questo senso è stato più chiaro e deciso: Russia fuori dalle paralimpiadi e tanti saluti. Una grande lezione, che però non si è limitata ad essere una decisione storica: l'Ipc ha chiesto che venissero ritestati i campioni già prelevati ai Giochi Paralimpici di Sochi del 2014.

Comitato Olimpico. Prima dei Giochi si era svelato al mondo come l'intreccio tra Ministero russo dello sport, servizi segreti di Mosca e Agenzia Mondiale Antidoping (Wada) avessero collaborato tra loro per coprire gli scandali di doping di atleti dell'ex Urss in svariate competizioni internazionali, Giochi compresi. Il Cio, dopo lo scandalo e il conseguente rapporto, si è di fatto smarcato dalla questione, lasciando che la decisione di far o non fare partecipare gli atleti russi a Rio 2016 venisse lasciata alle singole federazioni. L'Ipc in questo senso è stato più chiaro e deciso: Russia fuori dalle paralimpiadi e tanti saluti. Una grande lezione, che però non si è limitata ad essere una decisione storica: l'Ipc ha chiesto che venissero ritestati i campioni già prelevati ai Giochi Paralimpici di Sochi del 2014.



sovvenzionato da Roma. Riceve il sostegno di enti come Eni e Mediobanca, ma anche dal Coni stesso, che secondo il bilancio 2015 ha erogato 3,9 milioni di euro di contributi, ai quali si aggiungono 10 milioni di contributi da Stato e regioni, a fronte di 7 milioni di spese per l'attività sportiva, di cui 1 per l'attività olimpica: nel preventivo di spesa 2016, per i Giochi di Rio ne dovrebbero essere stati spesi 500mila circa.

E dove non c'è lo Stato, ci sono i privati, che si adoperano a sostenere gli atleti paralimpici. Un caso è quello di Zanardi, che già da Londra 2012 ha trovato in Emilia uno sponsor come Barilla e la collaborazione tecnica della Dallara, che per l'ex pilota cura la progettazione di una speciale hand bike in carbonio: d'altronde questa regione è stata quella che fornì 11 atleti azzurri alla causa ed è stato l'unico ente regionale presente nella Casa Italia di Rio.

Un successo non da poco, per un Paese che ha ospitato la prima edizione dei Giochi Paralimpici, a Roma 1960. Nel 2024 non si replicherà.

E in questi giochi l'Italia a Rio ha fatto benissimo, conquistando il nono posto finale con 39 medaglie. Un risultato che è il sovrapporsi di determinazione e voglia del movimento nazionale di puntare sui propri sportivi, investendo denaro a livello sia pubblico che privato. Tra gli sportivi azzurri che hanno brillato a Rio c'è Beatrice Vio, la cui storia ha in effetti dell'incredibile, se si considera che



lo sia pubblico che privato. Tra gli sportivi azzurri che hanno brillato a Rio c'è Beatrice Vio, la cui storia ha in effetti dell'incredibile, se si considera che

lo sia pubblico che privato. Tra gli sportivi azzurri che hanno brillato a Rio c'è Beatrice Vio, la cui storia ha in effetti dell'incredibile, se si considera che

Dolce e Salato PASTICCERIA
DOLCI - BISCOTTI - SALATINI - CORNETTI ARTIGIANALI

Pasticceria · Pasta fresca · Pane · Prodotti per vegani · PRODUZIONE PROPRIA

Via dei Conioli, 21 Ciconia Orvieto - Tel. 324/7410842 - Forniture per bar e ristoranti



BEAUTY&CO.



Nuovi prodotti 100% origine naturale

L'esperienza di Passion Beauty si arricchisce di una nuova specializzazione nell'uso di prodotti viso-corpo completamente biologici e certificati. La tua estetista di fiducia diventa così Naturo-Estetista grazie all'uso dei cosmetici Phyt's che crea e produce i suoi prodotti naturali da oltre 40 anni.

Phyt's propone cosmetici certificati 100% BIO totalmente privi di coloranti sintetici, peg, silicone e bisfenolo A, per non inquinare né l'uomo né la terra perché possiede dei valori preziosi basati sulla natura e il biologico, sullo sviluppo sostenibile e l'ecologia. Phyt's ha puntato su questo patrimonio prezioso, per regalare alla vostra pelle il meglio della natura, offrendo la quintessenza delle piante, estratti vegetali, ricercate sinergie di oli essenziali, fitocomplessi dall'efficacia provata, oli vegetali di altissima qualità e l'insieme di una serie di ingredienti naturali. La natura è ricca di queste risorse di bellezza.

La missione di Phyt's è di far comprendere all'uomo determinate prassi per rimetterlo in equilibrio con l'ambiente, renderlo responsabile nella vita quotidiana e impegnarsi per un mondo migliore nel rispetto della nostra terra.

La tua estetista, insieme a Phyt's, ti aiuta a mettere in armonia bellezza, benessere, efficacia e sicurezza.

Prenota subito il tuo trattamento viso-corpo regalandoti la bellezza della natura.

*
Linea completa di integratori dietetici e tisane



Pressoterapia · Bagno di vapore · Fangoterapia · Linfodrenaggio metodo voder · Massaggio estetico · Massaggio connettivale · Cioccolaterapia · Ricostruzione unghie · Gel semipermanente · Manicure · Pedicure · Pulizia viso · Epilazione · Make-up · LPG

Via degli Agrifogli, 2 · Ciconia · Orvieto (Tr) · tel. 329 2610591

Tassa sul panorama.

Finora non ci sono stati casi eclatanti di cause per violazione del copyright come in alcuni Paesi Ue tipo la Francia, ma scattare un selfie con il Colosseo o gli Uffizi sullo sfondo e poi pubblicarlo su Facebook è un'azione che in Italia si compie tuttora in un'area legale grigia.

Non esiste infatti nessuna legislazione italiana chiara in materia che tuteli l'eccezione del 'panorama' in materia di diritto d'autore, per questo la Commissione Ue nella sua revisione delle regole sul copyright presentata oggi sprona l'Italia a provvedere, in quanto è l'unico Paese insieme al Lussemburgo a essere sprovvista di regole.

Sui 28 Paesi Ue "solo in Italia la questione non è regolamentata, alcune persone ne sono contente, altre preoccupate", ha affermato il vicepresidente della Commissione Ue al mercato unico digitale Andrus Ansip, aggiungendo che anche "in Lussemburgo non hanno questa eccezione del panorama ma non ci sono mai stati casi" legali. Per questo, ha sottolineato, "nella nostra proposta" odierna "diciamo a tutti gli stati membri di fissare a livello nazionale questa eccezione per il panorama". Come e in che termini tutelare le belle vedute che finiscono spesso sullo sfondo delle foto con opere architettoniche



o artistiche celebri come il Colosseo a Roma o la Tour Eiffel a Parigi, spetta ai Paesi stessi decidere in quanto si tratta, spiegano a Bruxelles, di "sensibilità nazionali" diverse da paese a paese. La Commissione aveva infatti lanciato una consultazione pubblica per capire se fosse necessaria una legislazione

Ue uguale per tutti, ma dalle risposte ricevute "il risultato ha detto che non era necessaria una regola unica", ha spiegato Ansip, in quanto "già 26 Paesi hanno l'eccezione per il panorama ma questa viene usata in modo molto diverso". Il discrimine di solito, ha ricordato il commissario Ue, è l'uso privato o l'uso commerciale: il primo è di solito gratuito, il secondo in alcuni Paesi necessita solo un permesso e in altri il pagamento dei diritti d'autore. Bruxelles lascia quindi la libertà di scelta sulle modalità, ma chiede che quest'area grigia del diritto d'autore venga regolamentata per evitare problemi.

Robot opera su retina

Per la prima volta al mondo un robot guidato da un chirurgo ha operato l'interno dell'occhio di un paziente, rimuovendo una membrana spessa un centesimo di millimetro. L'intervento, spiega il sito della Bbc, è avvenuto in un ospedale dell'università di Oxford, su Bill Beaver, un sacerdote di 70 anni. Il robot si chiama Preceyes, ed è stato sviluppato dalla Eindhoven University of Technology.

Il chirurgo usa un joystick e uno schermo touch per guidare un minuscolo ago all'interno dell'occhio, monitorandone i movimenti con un microscopio. Il dispositivo ha sette motori indipendenti, e può filtrare

eventuali tremori della mano durante la procedura. Il paziente in questo caso aveva avuto una crescita di una membrana all'interno dell'occhio, e la pressione derivante aveva creato un buco nella retina che aveva compromesso la visione centrale, che ora sta recuperando.

"Normalmente - spiega Robert MacLaren, il chirurgo che ha effettuato l'intervento - quando facciamo questo intervento a mano tocchiamo la retina, provocando qualche emorragia, ma grazie al robot siamo riusciti a sollevarla in maniera



pulita".

L'intervento è il primo di un test clinico che ne prevede dodici, durante il quale verrà verificata anche la capacità del robot di iniettare piccole quantità di liquido sotto la retina, utile ad esempio per alcune terapie a base di staminali.

Boom di cani in treno.

Sempre più cani in viaggio in treno con i loro padroni, questa estate, secondo i dati di vendita di Trenitalia. Sono già oltre 28mila i ticket Trenitalia riservati ai cani di media e grossa taglia acquistati da inizio estate. Solo nel mese di agosto, anche in virtù del prezzo speciale di 5 euro, ne sono già stati staccati



circa 50mila di piccola taglia, anche per contrastare il fenomeno degli abbandoni estivi, Trenitalia offre la possibilità ai suoi clienti di portare con sé il proprio cane pagando, anziché

la metà del prezzo base, un ticket simbolico di 5 euro, fisso, a prescindere dalla lunghezza del viaggio da compiere. Il successo dell'iniziativa si misura dal confronto con i numeri delle estati passate (2014 e 2015),

quando Trenitalia aveva trasportato poco più di 10mila cani di media e grossa taglia e circa 50mila di piccola taglia, non paganti se custoditi nei previsti contenitori. Le informazioni sul trasporto degli animali a bordo sono disponibili sul sito di Trenitalia.

Coltivare Marijuana

Non è reato coltivare una piantina di marijuana sul balcone. Così ha deciso la Corte di Cassazione, sesta sezione penale, nella sentenza 40030 pubblicata ieri. La vicenda. Il tribunale di Siracusa il 16 febbraio scorso aveva deciso il "non luogo a procedere" per un signore di Siracusa trovato con una piantina di canapa indiana sul terrazzo. Per il

tribunale, la concentrazione del principio attivo (il Thc era pari all'1,8%) e la presenza di un'unica pianta permettevano di escludere la diffusione della droga leggera, sufficiente per uso personale.

Una decisione contro cui si è opposto il procuratore della repubblica per violazione della legge penale, in particolare degli articoli 425-428 del Codice di procedura penale. Secondo il procuratore la condotta andava sanzionata in base alla tipologia di pianta, alla quantità di principio attivo sopra i minimi di legge, al peso della piantina pari a 312 mg contro il limite dei 25 mg previsto dalla legge e al fatto che era già alta un metro pur non essendo arrivata a completa maturazione.

La sentenza La Cassazione rigetta il ricorso ritenendo una sola piantina coltivata su un terrazzo in un contesto urbano non è in grado di incrementare il mercato delle sostanze stupefacenti.

La Cassazione rigetta il ricorso perché esclude "... che da questa coltivazione possa derivare quell'aumento della disponibilità della sostanza e quel pericolo di ulteriore diffusione che sono gli estremi integrativi della offensività e punibilità della condotta ascritta".



L'ESPERTO IN CASA

GRANDI OFFERTE su termostufe e stufe a biomassa

La bella stagione volge al termine: correte ai ripari! La Termoidraulica Express di Ragno Mauro vi offre un'infinita scelta su termo stufe e caldaie a pellet, legna e biomasse.

Dovete cambiare caldaia? Scegliete la biomassa anziché il gas. Oltre ad essere economicamente vantaggioso ci guadagna l'intero pianeta; le caldaie a legna e a derivati infatti hanno due vantaggi: bruciare biomassa fa meno male al clima rispetto a bruciare metano o gpl, e una volta recuperato l'investimento, un impianto a biomassa consente un risparmio che continua nel tempo indipendentemente dall'andamento del prezzo di combustibili fossili, il cui prezzo presumibilmente è destinato ad aumentare.



Per impianti unifamiliari, un'ottima soluzione sono le caldaie a legna: le più moderne arrivano a rendimenti anche sopra al 90%, hanno l'accensione automatica, sono modulabili e si interfacciano perfettamente con un termostato.

In quanto a caldaie biomassa, la soluzione migliore è il pellet: le più moderne sono completamente automatizzate, basta svuotare la cenere una volta all'anno e per il resto si gestiscono come una caldaia a gas; inoltre, aspetto da non sottovalutare è quello che potrebbe non essere necessario eseguire lavori alle canne fumarie. Ovviamente i costi per gli impianti a pellet e legna sono maggiori rispetto ai loro concorrenti a gas ma le caldaie a biomasse godono di particolari incentivi e l'investimento per un'abitazione viene recuperato, grazie al risparmio garantito, in circa tre - sei anni.

Presso la nostra sede potrete ricevere tutta la consulenza necessaria riguardo ai prodotti adatti alle vostre esigenze nonché i finanziamenti di cui potrete necessitare grazie anche alle opzioni Pro Family con noi convenzionata e a pagamenti rateizzati senza alcun costo aggiuntivo.

DETRAZIONI
fino al
65%

Inoltre potrete portare in detrazione tutto ciò che spenderete grazie alla L. 208 del 28.12.15.



LA TERMIDRAULICA
express di Ragno Mauro

Via dei Tessitori 10/a - Bardano - Orvieto (TR)
Tel 0763.316046

CM **CORSI MOBILI**

specialisti nella progettazione di interni



ESCLUSIVISTA **RIFLESSI**

Tavolo Shangai Limited Edition
IN ESCLUSIVA NEL NOSTRO PUNTO VENDITA

Ciconia - Via dei Tigli, 33 - Tel. 0763 451038
Castiglione in Teverina - Via Italia, 20 - Tel. 0761 948334

www.corsimobili.it



La magia di alcuni piacevoli luoghi che hanno l'acqua come comune denominatore:

Il Molinetto della Croda (XII sec.), uno dei luoghi più suggestivi e romantici delle nostre colline, si trova a Refrontolo. Qui il torrente Lierza precipita da una cascata in una valletta chiusa, facendo girare la ruota di questo antico mulino, recentemente riportato al suo antico fascino grazie a scrupolosi restauri. Sono visitabili i locali interni, con le mostre in calendario tutto l'anno, e si può fare una bella passeggiata lungo il percorso naturalistico della cascata.

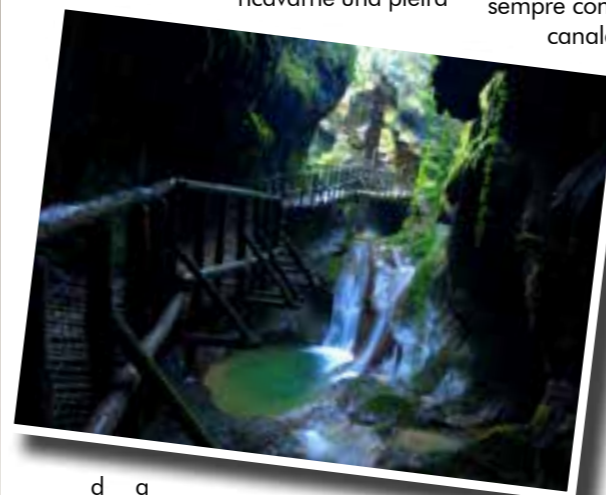
Le Grotte del Caglieron, a Fregona, sono uno spettacolo naturale tra i più belli della provincia di Treviso: un ambiente veramente singolare formato da una serie di grotte, erose profondamente dall'acqua in banchi di arenaria, ed in parte scavate dall'uomo per ricavarne una pietra



contro sotterraneo delle acque con strati di sedimenti impermeabili. Il sentiero naturalistico, molto suggestivo, si snoda in un ambiente affascinante tra boschetti, campi, siepi, uno stagno artificiale circondato dal canneto e soprattutto le risorgive del fiume Storga, ed è interessante per le numerose specie di uccelli e di anfibi che lo abitano. Il Museo Etnografico Provinciale è ospitato qui, nelle Case Pivovone: vi scoprirete tutto sulle tradizioni agricole e sugli antichi mestieri di queste terre.

I laghetti di Santa Maria e di Lago, comunemente noti come laghi di Revine, hanno origine glaciale. Separati oggi da un piccolo istmo, formavano un tempo un grande specchio d'acqua, nato dal ritiro del grande ghiacciaio del Piave. Sono un angolo suggestivo, a pochi passi dalle località di Vittorio Veneto e Conegliano.

Qui il Rujo taglia in lungo il paese e da sempre connota il paesaggio, con canalette, piccoli mulini, magli, lavatoi, abbeveratoi per animali... Alcune di queste opere sono ancora visibili lungo questo percorso molto suggestivo, una piacevole passeggiata che parte dalla piazza del paese, con scorci panoramici e la costante presenza dell'acqua.



Il Parco dello Storga, zona protetta di 67 ettari a nord-est di Treviso, è un'oasi dover poter ammirare l'affascinante fenomeno delle risorgive, fontane naturali originate dall'in-

terno di un affascinate viaggio indietro nel tempo. Nel mese di luglio, questo luogo magico ospita il Lago Film Fest, rassegna internazionale di cortometraggi, con lo schermo cinematografico principale posto sull'acqua e fantastici appuntamenti collaterali (incontri con gli autori, concerti, angoli dedicati all'enogastronomia,...).

Il parco Isola Verde fu denominato Isola dei Morti in seguito alla cruenta ma vittoriosa battaglia che portò alla conquista di Vittorio Veneto e alla fine della Prima Guerra Mondiale. Sorge lungo il fiume Piave, nel comune di Moriago della Battaglia, ed è un luogo sacro alla Patria, ma anche un ambiente di altissima valenza naturalistica; una bella passeggiata, con un percorso di visita ad anello (tempo di percorrenza circa 1 ora), molto tranquilla e altamente suggestiva, con viali alberati, la chiesetta della Madonna del Piave, il Cippo degli Arditi, aree di sosta attrezzate per il pic-nic, un bel laghetto e un piccolo orto botanico.

Il Parco Naturale del Fiume Sile si estende su una superficie di 4.152 ettari, compresa all'interno di 11 comuni distribuiti nelle province di Padova, Treviso e Venezia. Fin dai tempi più remoti il clima mite dell'area, la navigabilità delle acque, la vicinanza con il mare, la copiosità di risorgive e la ricchezza boschiva del territorio circostante attraggono popolazioni che si fermano lungo le rive. La strada verde è un corridoio ecologico che attraversa tutto il Parco, dalle sorgenti a Portegrandi, destinato alla mobilità lenta (ciclabile, pedonale e in barca). E' un percorso alternativo alla viabilità stradale convenzionale, e collega tutti i principali siti di interesse per il visitatore che vuole conoscere il territorio del Parco. Per tutte le informazioni su itinerari e percorsi, sui punti d'interesse (le risorgive, la torbiera, i fontanassi...), sulla navigazione e sugli eventi, visitate il sito www.parcosile.it.

Tomato blues.

'Tomato blues' è un progetto multimediale, presentato da Univer-sarte, che affronta il tema dello sfruttamento del lavoro bracciantile dei migranti nelle campagne del sud dell'Italia.

Si compone di tre distinte iniziative:

- una mostra fotografica
- un'installazione d'arte (fotografia, suono, teatro)
- un documentario
- La colonna sonora creata durante il percorso presentata al pubblico come prodotto musicale

Il progetto si sviluppa in un contesto geografico ben delineato:

Il Tavoliere delle Puglie (provincia di Foggia) è una delle maggiori aree di produzione agricole d'Italia e d'Europa.

L'agricoltura dell'area, pur fortemente industrializzata, si avvale ancora dei braccianti per la raccolta manuale degli ortaggi, in particolare dei pomodori, e ciò per l'impossibilità di ottenere risultati analoghi con le macchine. Il lavoro di raccolta impiega i braccianti in forma stagionale, nel periodo estivo-autunnale. La forza lavoro bracciantile impiegata stagionalmente nel solo Tavoliere viene stimata in 80.000 unità. Il lavoro bracciantile impiega in eguale misura italiani e immigrati, e fra quest'ultimi, sia

regolari che irregolari. I braccianti sono soggetti a condizioni di lavoro estenuanti, quasi sempre senza tutela sindacale e quasi sempre sotto scacco dei



proprietari terrieri, a loro volta sotto scacco delle grandi imprese di trasformazione, uniche vere beneficiarie del sistema di sfruttamento. All'interno della categoria bracciantile, gli immigrati sono particolarmente vessati.

A paghe da fame, spesso non corrisposte alla fine del periodo estivo di lavoro con la scusa che man-

cano i documenti (strano però che al momento dell'assunzione i documenti non vengano richiesti), corrisponde una situazione abitativa vergognosa per un paese civile.

Il Tavoliere è infatti costellato di campi residenziali temporanei, vere e proprie baraccopoli improvvisate, abitate da migliaia di migranti, regolari e irregolari; in alcune vi è una prevalenza maschile, in altre c'è una presenza cospicua di donne e bambini. I campi sono spesso senza luce e acqua; in alcuni casi sono circondati da discariche abusive prodotte nel tempo dai loro stessi abitanti.

Un cono d'ombra mediatico copre tutto ciò, a manifestare, più che il disinteresse, la volontà di



nascondere e negare cose c'è davvero alla base della nostra industria alimentare.

Mostra fotografica

La mostra fotografica è principalmente incentrata su un singolo aspetto del fenomeno, ossia sulle condizioni abitative degli braccianti immigrati nei campi residenziali temporanei, sperando che tale angolo visuale, seppure limitato, possa stimolare una discussione civile e democratica.

Installazione d'arte

Tomato Blues' è anche una installazione fotografico-sonoro-teatrale in forma di percorso esperienziale che ha ad oggetto lo sfruttamento del lavoro alla base del processo produttivo alimentare.

Documentario

Il documentario 'Tomato blues' è un road movie musicale che vuole andare alle origini del blues, alle ragioni ultime della sua nascita: la sofferenza e la pena degli sfruttati, dei paria, degli uomini schiavi di altri uomini.

Ambientato fra i braccianti agricoli che affollano le campagne del sud Italia nei mesi estivi ed ha la musica come motore propulsivo.



Energia rinnovabile

La metà della popolazione dell'Unione europea, circa 264 milioni di persone, potrebbe produrre la propria elettricità autonomamente e da fonti rinnovabili entro il 2050, soddisfacendo così il 45% della domanda comunitaria di energia. È quanto dimostra il report scientifico "The Potential for Energy Citizens in the European Union", redatto dall'Istituto di ricerca ambientale CE Delft per conto di Greenpeace, Federazione Europea per le Energie Rinnovabili (Eref), Friends of the Earth Europe e ReScoop.eu. Il rapporto, lanciato alla vigilia del tour "Accendiamo il sole" della nave Rainbow Warrior di Greenpeace, che partirà tra una settimana dalla Puglia, evidenzia il potenziale degli energy citizens in Europa. Per energy citizens si intendono gli individui o le fa-

miglie che producono energia o gestiscono in maniera flessibile, individuale o collettiva, la propria domanda di energia. Una definizione valida anche per enti pubblici come città e edifici comunali, scuole, ospedali o edifici di proprietà del governo, così come le piccole e medie imprese con meno di 50 dipendenti. "I cittadini che auto-producono almeno parte dell'energia che consumano saranno la figura chiave delle politiche energetiche dei prossimi anni", commenta Luca Iacoboni, responsabile della campagna Climate ed Energia di Greenpeace Italia. "Togliendo il monopolio della produzione di energia alle grandi aziende che continuano a puntare su fonti fossili come carbone, petrolio e gas, sarà possibile definire un modello più democratico, in cui ciascuno

contribuisce a produrre energia: è l'unica possibilità per un futuro 100 per cento rinnovabile". Il rapporto fornisce anche i dati per ciascuno Stato membro dell'Unione. In Italia gli energy citizens potrebbero produrre il 34% dell'elettricità entro il 2050, grazie al contributo di oltre 26 milioni di persone. In particolare il 37% di tale produzione potrebbe arrivare da impianti domestici, e la stessa percentuale da cooperative energetiche, il 25% sarebbe il contributo delle piccole e medie imprese, mentre appena l'1% proverrebbe da enti pubblici.

"Il potenziale dell'autoconsumo e della generazione distribuita in Italia è alto", continua Iacoboni. "Purtroppo il governo, con provvedimenti specifici come la riforma della tariffa elettrica, sta mettendo in ginocchio il setto-

re delle energie rinnovabili, e in particolare quello dei piccoli produttori domestici. Matteo Renzi ha dichiarato che entro fine mandato il 50% dell'elettricità nazionale sarà prodotta da fonti rinnovabili e, se non vuole che questo rimanga solo un annuncio, la direzione da prendere è chiara: incentivare tutti i cittadini a produrre la propria energia", conclude. Greenpeace, Federazione Europea per le Energie Rinnovabili (Eref), Friends of the Earth Europe e REScoop.eu chiedono inoltre un sistema di norme che protegga, supporti e promuova l'autoproduzione e l'autoconsumo a livello nazionale e comunitario, con specifico riferimento alla imminente discussione sulla direttiva comunitaria per le energie rinnovabili e l'iniziativa di Market Design.



di Alessandro Stella

Sono ormai più di tre anni che Linkem è presente sul territorio Orvietano e i risultati sono stati sempre in crescita, ben più di quello che ci si poteva aspettare all'inizio.

Per chi ancora non lo conoscesse, Linkem è un operatore che vende servizio Internet senza linea fissa e senza limiti, grazie alla nuova tecnologia LTE si raggiungono velocità fino a 20 mega che in pochi casi si riescono ad avere con gli altri operatori.

La tempistica è la nostra forza che ci differenzia da tutti gli altri, riusciamo a darti il servizio in poche ore e in più ti diamo la possibilità di provare per 14 giorni, se sei soddisfatto diventi un nostro cliente, altrimenti riprendiamo i nostri apparati e non perdi neanche un euro.

Il rapporto qualità prezzo è ottimo, il costo è 24,90 euro al mese con l'installazione gratuita, il router wi-fi è compreso nel kit.

La nostra azienda ha fatto più di mille attivazioni nell'Orvietano e devo dire che siamo molto soddisfatti del rapporto che si è creato con i nostri clienti, il passaparola ci ha portato moltissimi abbonamenti, la maggior parte delle persone interessate ci viene a trovare direttamente nel nostro punto vendita di Sferacavallo dove gli diamo tutte le informazioni richieste.

A tutte le famiglie che ancora oggi utilizzano la linea fissa e pagano il canone e bollette salate a fronte di qualche euro di telefonate, consiglio di provare a cambiare e Linkem è la soluzione migliore per poter risparmiare, perchè di Linkem ti puoi fidare!

ASET ELETTRICITÀ è impianti elettrici, civili e industriali, impianti antifurto, impianti di video sorveglianza, tvcc, impianti Tv digitale terrestre, automazioni, impianti diffusione sonora. Vuoi un preventivo? Non aspettare chiamaci o vieni a trovare !!!!!

Aset Elettroimpianti di Alessandro Stella
Via Velino 18, 05018, Orvieto (TR) Cel 3285612670 e-mail: aaset.elettro@alice.it
www.asetelettroimpianti.it

linkem

A SOLI
€ 24,90
AL MESE
tutto incluso

Internet veloce
senza limiti
e senza
linea fissa

Navighi bene
e ti conviene

SENZA LIMITI DELLA CHERVETTA
SENZA LIMITI DI TRAFFICO
SENZA LINEA FISSA
COMODITÀ

ESCLUSIVA
Solo da noi
puoi prenotare **GRATUITAMENTE**
IL TEST DI COPERTURA
direttamente a casa tua!

linkem service

AZ COSTRUZIONI^{SRL}

nuovi cantieri

Orvieto • Ciconia loc. Fanello



**ULTIME
DISPONIBILITÀ**

**PROSSIMA REALIZZAZIONE
UNITÀ MONOFAMILIARE E BIFAMILIARE**

**Loc. La Vigna
Canale di Orvieto**



**UNITÀ MONOFAMILIARE
E BIFAMILIARE**

**Loc. Cerreto
Lubriano**



Castel Viscardo

immerso nel verde



UNITÀ MONOFAMILIARE E BIFAMILIARE

Loc. Località Cerreto n°26 - 01026 Lubriano (Vt)
Tel. 0761.780496 - Cell. 328 2412476
e-mail: az_costruzionisrl@libero.it - www.azlubriano.com